

I REVISORI DEI CONTI E LA CONOSCENZA, IL RISPETTO E LA DIFESA DELLO STATUTO

Nelle elezioni del 2011, quando tutto era stato preordinato da Alpiaz (che ancora sperava di non fallire costruendo, con l'aiuto di Artogne che aveva fatto l'ennesima delibera-convenzione, altri 40.000 mc di edilizia residenziale intorno allo Splaza e sul parco Belvedere) e dai Comuni (sindaci *Pe* e *Lorenzetti*) per far diventare presidente *Daminelli*, furono eletti per la prima volta i revisori dei conti nelle persone dei consorziati Nicola Carretta, Fulvio Pagani e Giancarlo Leporatti. Fu appunto la prima volta che i revisori dei conti divenivano organo statutario del Consorzio e dunque sottoposti solo ed esclusivamente allo statuto.

Attenzione: sembra normale, ma come vedremo, colpiti dal boomerang del loro "regolamento" elettorale, *Birnbaum*, *Daminelli* e *soci* nell'assemblea successiva del 2014, lorsignori non sono riusciti a far eleggere i tre revisori previsti dallo statuto, e vedremo quali sono state le conseguenze.

Facciamo un passo indietro.

Daminelli, a motivo dell'operazione che lo aveva portato alla presidenza del Consorzio con le schede consegnategli da *Alpiaz*, temeva di non poter eseguire tranquillamente il suo compito con dei revisori quali Pagani e Leporatti che avrebbero svolto normalmente il proprio compito di controllo delle spese e del bilancio del Consorzio e, soprattutto, avrebbero controllato (è questo che deve fare un revisore di una associazione, il quale può e deve essere un semplice associato!) che le spese messe a bilancio fossero conformi ai dettami dello Statuto.

Daminelli fece allora la sua prima pensata di quella che poi sarà una lunga serie. **Fece decretare** dalla sua maggioranza di allora (quattro "G9" più i due sindaci *Pe* e *Lorenzetti*) **contro lo statuto ed una delibera assembleare** e contro i voti della stessa **che Pagani e Leporatti non dovessero fare i revisori**!

Per Nicola Carretta, invece ponti d'oro ed ampi riconoscimenti.

Attenzione, ricordatevi fra un po' di questi ponti d'oro e di questi riconoscimenti a Nicola Carretta, peraltro all'epoca **votato da *Daminelli* con le stesse schede di *Alpiaz***. Ricordatevi anche che il "G9" è divenuto "Consorzio e Futuro" quando al G9 approdarono i vari fuorusciti dal Comitato quali: *Birnbaum*, *Zini*, *Borghetti*, *Piovani*, *Fumagalli*, all'eterna ricerca di poltrone. Se le può offrire il Comitato, le poltrone, si entra nel Comitato, se le può offrire il G9 si entra nel G9.

Per tre anni i revisori **ELETTI**, Pagani e Leporatti, hanno svolto il loro compito **GRATUITAMENTE**, con verifiche periodiche e presentando poi le loro relazioni annuali all'assemblea. **I componenti tutti del Comitato, compresi i vari *Birnbaum*, *Zini*, *Borghetti*, *Piovani*, *Fumagalli* e *Bassi* hanno difeso insieme agli altri la funzione dei revisori Pagani e Leporatti dalla arroganza di *Daminelli*** che è continuata.

Il Comitato tutto arrivò a convocare i montecampionesi presso la sede del Consorzio il giorno in cui il CdA avrebbe preso la delibera per escludere Pagani e Leporatti dal collegio dei revisori. **Ed il Comitato riuscì, con l'aiuto di tutti i consorziati, ad impedire quella ennesima illegittimità.**

Avvenne poi che il CdA, il 4 novembre del 2012 approvò (i consiglieri del Comitato *Birnbaum*, *Piovani* e *Fumagalli* **avevano già cambiato casacca ed approvarono anche loro**!) una delibera che i revisori dei conti Pagani e Leporatti giudicarono **illegittima** perché contraria allo statuto. **Era quella dei 150.000 euro alla MSA srl** ed i revisori scrissero al CdA quali erano i motivi di tale illegittimità, chiedendone la revoca. **Non furono ascoltati. Figuriamoci!**

Ma ora riprendete la figura del terzo revisore, Nicola Carretta. **Anche lui scrisse al CdA negli stessi identici termini dei colleghi Pagani e Leporatti**. Tutti e tre i revisori, portarono in assemblea una relazione nella quale, tra l'altro, si mettevano in guardia i consorziati votanti dalla illegittimità statutaria della "regalia" di 150.000 euro alla *MSA srl*, la società degli impianti ora presieduta da *Polonioli*.

Ebbene, da quel momento anche Nicola Carretta è divenuto invisibile al CdA ed è stato oggetto delle stesse "attenzioni" riservate a Pagani e Leporatti. ...

E, ripetiamo, il nome Carretta era scritto nelle stesse schede di *Alpiaz* che riportavano quello di *Daminelli* come consigliere!

Il solito *Romele*, in assemblea, a lui riservò un trattamento per nulla diverso dai revisori Pagani e Leporatti ed addirittura si spinse a dichiarare: "...**Chiudo dicendo che ho fatto un acquisto, in libri: "Gli Enti non commerciali", c'è anche il piano dei conti per le associazioni non riconosciute etc. etc., "Come leggere il bilancio", sto facendo un pacchetto per il rag. Carretta e glielo do in omaggio**" ... **ma vista poi la successiva sentenza del tribunale, probabilmente *Romele* aveva acquistato il libro sbagliato**, ma raccontò anche altre cose, non certo per metterlo in buona luce (come abbiamo recentemente saputo, poiché scritto sul sito del Consorzio, ogni cosa fa e dice *Romele* **vale come fosse detta dall'intero CdA**: significa forse che comanda lui vista l'impossibilità fisica per il CdA di riunirsi, deliberare e comunicare la direttiva a *Romele*?)

L'assemblea approvò il bilancio ed i 150.000 euro alla *MSA srl*, **in contrasto con la relazione di tutti e tre i revisori dei conti.**

I componenti del Comitato, allora, impugnarono la delibera assembleare ed i revisori dei conti Pagani e Leporatti, oltre ad impugnare anch'essi la delibera assembleare quali consorziati, nella loro qualità di revisori dei conti, **adempiendo al dovere dei revisori quando constatano che è stata commessa una illegittimità, depositarono un'esposto.**

Trascorsi due anni, Pagani e Leporatti, insieme a tutti i componenti del Comitato ed a tutti i montecampionesi **hanno avuto la conferma dal Tribunale di Brescia che avevano ragione, che la delibera assembleare era illegittima** ed aggiungeva **che gli amministratori di quel CdA** che votarono la delibera da portare in assemblea e cioè *Daminelli*, *Birnbaum*, *Piovani*, *Fumagalli*, *De*

Cristoforo, Polo, etc., tranne Lanna e Pacchioli che vi si opposero decisamente, **si erano comportati "nascostamente e in malafede"**. La sentenza è pubblicata sul nostro sito (cliccare il link diretto alla notizia : http://www.comitatomontecampione.it/notizieDB/uploads/Articoli_Brescia%20Oggi_05.11.14_impianti%20sciistici.pdf).

Viste le dimenticanze dei fuorusciti **e le cose non vere dette da Romele** in assemblea lo scorso 5 gennaio, pubblichiamo alcuni documenti e, alle **non vere e diffamatorie affermazioni** dello stesso Romele e di tutto l'attuale CdA, **comuniciamo anche che le indagini sono state archiviate poiché all'incaricato delle indagini** (... si veda qui di seguito il documento) **è stata inviata la copia della sentenza di cui sopra del Tribunale di Brescia che aveva annullato la delibera proprio per gli stessi motivi denunciati dai revisori Pagani e Leporatti !**

In questo modo le cose sono tornate a posto e, quantomeno formalmente, il bilancio del Consorzio ha "riavuto" i suoi **150.000 euro** che l'operato degli amministratori già citati aveva consentito che uscissero illegittimamente. Ne sono usciti effettivamente *solo* 60.000 (e sul perché ci sarebbe da fare un altro "post", visto che **nessuno di quelli che avrebbero dovuto dircelo, ce lo ha mai detto !**)

Sia come sia, cogliamo l'occasione per domandare a Polonioli, presidente della MSA srl quando li restituisce, e con gli interessi ! Questa è la storia di una illegittimità commessa da *Daminelli, Birnbaum, Piovani, Fumagalli* ed altri **e che tutti i revisori dei conti eletti nel 2011**, nonostante siano stati messi con la solita "leggerezza" alla berlina, **hanno avuto la forza e la capacità di affrontare e denunciare fino a vedere riconosciuta la loro ragione.**

Essi tra l'altro hanno contribuito a sanare una vicenda esecrabile nell'interesse dei montecampionesi, ma hanno anche salvaguardato la funzione e la figura dei revisori dei conti **che svolgono fino in fondo il loro dovere.**

Si era nel 2011 ! Poi c'è stato, motivato proprio dalla volontà di questa "maggioranza" di fare quello che vogliono in Consorzio, il "regolamento elettorale" (**non per nulla impugnato dal Comitato**), con il quale alla scorsa assemblea elettiva **non sono riusciti**, con tutto il consenso che dicono di avere, **ad eleggere i tre revisori dei conti**. Tanto che, dopo cooptazioni illegittime chieste dai revisori eletti (ma per fare i revisori, secondo *Daminelli* e *Birnbaum*, lo Statuto bisogna almeno leggerlo ?), dopo le inevitabili dimissioni dell'illegittimamente cooptato e di un eletto (Carretta) ci sono state anche le dimissioni-non dimissioni del terzo (Zorloni).

Anche se lo Statuto non lo prevede (...e dunque proprio per questo), il CdA ha indetto nuovamente le elezioni dei revisori dei conti alla scorsa assemblea.

Si sono ripresentati due dei dimissionari, il dott. Raffaele Zorloni (che solitario ha firmato come "collegio dei revisori" la relazione all'assemblea, benché come detto dimissionario), e il (già cooptato e poi dimessosi anche lui) dott. Alessandro Guida. Di nuovo c'è Alessandro Santoriello.

Nessuno di questi, con poco rispetto per l'assemblea dalla quale, per quanto detto da *Daminelli*, chiedevano di essere eletti, **si è presentato come previsto dallo Statuto** e dall'ordine del giorno alla voce presentazione delle candidature; evidentemente hanno ritenuto normale far presentare le proprie candidature a revisori dei conti, organo di controllo, direttamente dal presidente del CdA, **organo che dovranno controllare.**

Del precedente collegio dei revisori, a firma del solitario e dimissionario Zorloni, abbiamo ascoltato, letta da *Daminelli*, la relazione. Non vi è scritto che siano state effettuate ispezioni, ed i controlli dei documenti contabili sono stati effettuati "a campione".

La circostanza che, dopo circa quarant'anni di esistenza del Consorzio, in un esercizio è avvenuto un fatto mai accaduto e con modalità molto particolari e cioè **l'acquisto di un immobile previa compensazione con i debiti del venditore costituiti da quote consortili arretrate e non pagate, da parte della società di Baj Macario** (grande debitore ed allo stesso tempo grande elettore di *Daminelli, Birnbaum e soci*). **Questa operazione comportava tutta una serie di verifiche** prima di tutto di compatibilità con lo Statuto, che infatti **impone agli amministratori il recupero coattivo delle quote e dunque non consente di violare questo OBBLIGO**. Violazione dello Statuto che costituisce un gravissimo precedente. Nel senso, ovvio, che ciascun consorziato ora è legittimato a comportarsi come *Baj Macario*.

E poi, superato (e come ?) questo "scoglio", ci si poteva attendere la verifica della compatibilità sui valori oggetto di compensazione, sul valore attribuito all'immobile, etc.. Ed alcune altre verifiche, ancora !!!

Invece nulla da parte del collegio dei revisori a firma del solitario e dimissionario dott. Raffaele Zorloni. Non è stato scritto **neppure una parola sull'argomento !!!**

Nella relazione presentata all'assemblea, **l'operazione è come se non fosse mai avvenuta**, non è stata considerata degna neppure di una "verifica a campione".

Chapeau !

13.01.2016

OCCHIO AI FATTI VERI.

IL COMITATO PER MONTECAMPIONE

www.comitatomontecampione.it

Rapporto delle comunicazioni

Invia
Operazione(i) completata(e).

No.	O/g TX	Destinazione	Durata	Pag.	Risult.	Mode
083	10-MAR	12:34 0364880410	0*02'37"	013	OK	N ECM

**Pacchioli**

Milano, li 10 marzo 2015

FAX 0364 880410

Spett. Guardia di Finanza

PISOGNE

C.A. App. [REDACTED]

Ogg.: Esposto Pagani Fulvio e Leporatti

Egregio appuntato [REDACTED]

come da colloquio telefonico le trasmetto copia della sentenza del Tribunale di Brescia che ha dichiarato l'annullamento, "in parte qua", della delibera assembleare di cui all'esposto in oggetto per gli stessi motivi rilevati e contestati dai revisori dei conti Pagani e Leporatti.

Resto a disposizione per eventuali chiarimenti e porgo distinti saluti.

Avv. Roberto Pacchioli

IGNOTI

ORA DEPOSITO

□□ / □□

DATA DEPOSITO

21 / 03 / 2013

SE SCHEDA CON PIU' PAGINE
INDICARE PAGINA N°

□□ DI □□

N° RICEVUTA
PRECEDENTE

□□□□□□□□□□

NUMERO
PROCEDIMENTO

□□ / □□□□□□□□

MAGISTRATO



FIRMA OPERATORE

ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI MILANO
PER LA TRASMISSIONE ALL'AUTORITA' COMPETENTE
ESPOSTO

I sottoscritti sono revisori dei conti del Consorzio Montecampione con sede in Montecampione Condominio Al Portico, Artogne (BS).

I revisori dei conti costituiscono un organo statutario del Consorzio medesimo composto da tre soggetti; il terzo revisore è il rag. Nicola Carretta.

Nel mese di novembre 2012 rispettivamente alle date 15/11 Leporatti e Pagani e 29/11 Carretta, hanno inviato al Consiglio di Amministrazione del Consorzio dei rilievi in ordine alla stesura dei bilanci consuntivo 2012 e preventivo 2013 del Consorzio medesimo, invitando il consiglio di amministrazione a correggere i bilanci nel senso indicato.

Sinteticamente, come emerge dalle comunicazioni prodotte, si contestava la non rispondenza allo statuto della spesa pari ad euro 150 mila quale conferimento a titolo di contributo alla Montecampione Ski Area Srl nonché la correttezza della posta di euro 50 mila quale fondo svalutazione crediti, nonché la corrispondenza dei bilanci alla reale situazione determinata anche dallo stato fallimentare del Consorziato Alpiroz Srl.